

Presentazione

La presente iniziativa si inquadra nell'ambito delle finalità statutarie dell'associazione "La Rondine" di Ancona e nasce dalla necessità di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie con un familiare affetto da grave sofferenza psichiatrica, affrontando due problematiche:

- 1) l'apporto assistenziale del familiare;
- 2) l'attuazione del dipartimento di salute mentale territoriale quale fattore determinante per promuovere la qualità della vita psichica e l'inclusione sociale delle persone con sofferenza.

È stato innanzitutto considerato che quasi sempre il familiare è privo di preparazione specifica, pur dovendo "supportare", in termini relazionali ed assistenziali, persona con una patologia complessa.

Mentre la cultura, nei diversi settori della medicina, avanza anche fra la gente comune per effetto del continuo apporto dei media, è opinione diffusa che nel campo della salute mentale esista ancora una scarsa conoscenza del problema.

È viceversa ben presente l'effetto del pregiudizio, che va dalla paura, alla vergogna, alla colpa.

La paura è soprattutto diffusa tra la gente comune, per la supposta pericolosità del malato mentale; mentre la vergogna e la colpa investono specialmente i familiari.

In questo panorama spesse volte si verificano situazioni di famiglie con un congiunto colpito dalla malattia mentale, con diagnosi di psicosi grave, le quali entrano in crisi perché non riescono a capire i sintomi, la prognosi, i pareri discordanti, i farmaci vecchi e nuovi, le psicoterapie di varie tendenze e cosa voglia dire "presa in carico" o "inclusione sociale".

A ciò va aggiunto che, molte volte, il peso maggiore dell'assistenza gravi su famiglie non in grado di reggerlo per varie ragioni: età avanzata, conflittualità eccessiva, non conoscenza dei sintomi, pregiudizi ecc.

Inoltre, quasi sempre il familiare, diventato anche assistente, è privo di preparazione specifica pur dovendo sostenere, con interventi relazionali ed assistenziali, una persona con patologia sempre più complessa.

Ne deriva quindi la necessità di una opportuna formazione sugli aspetti critici, obiettivo che si intende perseguire nel corso della prima sessione del seminario.

I familiari e gli operatori del settore debbono pertanto avere l'opportunità di conoscere e

approfondire se e quali vantaggi possono derivare alle persone con disturbo psichico, e alle loro famiglie, dal sistema assistenziale territoriale integrato attuale.

Quest'ultimo obiettivo si intende perseguirlo nel corso della Seconda sessione del seminario (ottobre 2017).

In sintesi il seminario, articolato in due sessioni, viene svolto a favore dei familiari che si trovano a convivere e ad assistere un congiunto con problematiche psichiatriche è finalizzato a:

- 1) informare, formare, istruire e supportare i familiari dei malati mentali ed operatori pubblici e privati interessati all'argomento;
- 2) far conoscere ai familiari ed operatori pubblici e privati interessati, il modello operativo del dipartimento di salute mentale territoriale.